



**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**N. 319**

Formazione a distanza in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nel contesto dell'emergenza Covid-19

*Presentata dal Consigliere regionale:*

*MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 03/07/2020*

*Presentata in data 03/07/2020*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**OGGETTO:** *Formazione a distanza in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nel contesto dell'emergenza Covid-19.*

***Premesso che:***

- la lettera prot. N. 12255/A1409B del 14/04/2020 che prevede che la formazione a distanza in modalità sincrona sia equiparata a tutti gli effetti alla formazione in presenza;
- il D.P.G.R. n. 72 del 29/06/2020 revoca il punto 28 del D.P.G.R. n. 68 del 13/06/2020 che vietava l'erogazione di formazione in presenza;
- il D.P.C.M. 11/06/2020 all'articolo 3 impone l'applicazione, nelle aziende, del Protocollo d'Intesa del 24/04/2020 che, al punto 10 prevede: *“sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work”*;
- in data 01/07/2020, la Regione Piemonte – Direzione Sanità – Settore Prevenzione e Veterinaria inviava agli enti accreditati in Regione una comunicazione via email con la quale si sostiene che la formazione in videoconferenza non debba più essere considerata assimilata alla formazione in presenza, ma che sia da considerarsi nell'ambito della formazione a distanza come normato all'allegato II dell'Accordo Stato Regioni 128 del 07/07/2016.

***Considerato che:***

- le F.A.Q. Regione Piemonte del 03/07/2020 Emergenza epidemiologica Covid-19 ex D.G.R. n. 2-1114 del 13/02/2020 – Disposizione in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro che, al punto A.1 indica che è facoltà degli Operatori decidere se riprendere la formazione in presenza o proseguire con la modalità a distanza fino al termine dell'emergenza sanitaria;
- le misure anticontagio riducono sensibilmente la capacità di erogazione della formazione in presenza in quanto, per garantire il distanziamento sociale durante le attività, sarebbe necessario organizzare le attività stesse solo per piccoli gruppi, aumentando il numero di edizioni del singolo corso con aumenti dei costi dell'attività, in un grave momento di crisi per le aziende;
- la Regione Piemonte ha previsto incentivi per l'implementazione dello smart working nelle aziende;
- per raggiungere le sedi in cui si dovrebbe svolgere la formazione in presenza, i lavoratori dovrebbero utilizzare mezzi propri o mezzi pubblici e, in questo caso, trovarsi in una condizione di potenziale rischio di contagio;
- la formazione a distanza sincrona in videoconferenza permette lo scambio tra i discenti e tra i discenti e il docente in maniera semplice ed efficace permettendo, contestualmente, un ridotto impatto sulla vita privata derivante dai trasferimenti;
- stanti le condizioni richiamate dalla comunicazione via email del 01/07/2020, le aziende che decidessero di proseguire la formazione in videoconferenza, anche se in possesso dei

requisiti per la formazione in presenza, dovrebbero affidarsi agli enti di formazione con aggravio dei costi.

***Constatato che:***

- la formazione a distanza in videoconferenza sincrona, molto impiegata in questi mesi, ha dimostrato di poter essere uno strumento funzionale alla diffusione dell'educazione dei lavoratori anche sui temi della sicurezza;
- la formazione a distanza in modalità videoconferenza sincrona non può essere assimilata alla formazione a distanza classica, che prevede la mera fruizione di contenuti caricati su piattaforma;
- le persone sono in possesso di strumenti che permettono di poter usufruire facilmente della formazione a distanza;
- vi è una spinta generale allo smart working finalizzato all'efficientamento dei processi produttivi, riduzione degli impatti ambientali e di migliore rapporto tra vita privata e lavorativa;
- è ormai maturo il contesto tecnologico e di infrastrutture del nostro Paese per permettere una seria discussione su come regolare la formazione a distanza nelle sue forme diverse e non assimilandole tutte insieme.

***Rilevato che:***

- ad oggi le altre Regioni continuano ad assimilare la formazione in videoconferenza alla formazione in presenza.

***INTERROGA***

Il Presidente della Giunta  
L'Assessore



per avere conferma che quanto riportato nella comunicazione inviata via email dalla Direzione Sanità – Settore Prevenzione e Veterinaria corrisponda all'intento del Presidente della Giunta in occasione dell'emanazione del D.P.G.R. n. 72 del 29/06/2020 e che quindi, la formazione in videoconferenza non sia più assimilata alla formazione in presenza ma all'e-learning.